



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

*Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali,
studenti, diritto allo studio, disabilità*

Ai Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche statali della Toscana
Ai Coordinatori Didattici delle istituzioni scolastiche paritarie della Toscana
Ai Presidenti del Consiglio di Istituto

e, p.c. Ai Dirigenti degli Uffici di ambito territoriale dell'USR per la Toscana
Ai Dirigenti Tecnici dell'USR per la Toscana

Oggetto: modalità di svolgimento delle attività in DDI. Integrazione alla nota DRTO n. 437 del 13 gennaio 2022

Premessa

Continuano a giungere a questo Ufficio quesiti e richieste di approfondimento, da parte delle famiglie, in merito alle modalità di applicazione della Didattica Digitale Integrata¹ da parte delle Istituzioni scolastiche autonome.

L'autonomia scolastica, di cui l'autonomia didattica ed organizzativa costituiscono due dei perni fondamentali, è un dato storicamente acquisito che consente alle scuole di autodeterminarsi, nel rispetto degli obiettivi nazionali definiti per il sistema di istruzione, e di porre in atto, sotto la propria responsabilità, le azioni funzionali ai bisogni educativi degli studenti.

Per tale motivo è l'istituzione scolastica che rappresenta il luogo naturale del confronto scuola-famiglia dove il bisogno dell'utente si contempera agli obblighi normativi che le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate a declinare.

L'autonomia scolastica si esplica, oltre che nel rapporto fra gli organi di governo e di gestione didattico-organizzativa (collegio docenti, dipartimenti, dirigente scolastico, direttore sga), anche attraverso gli organi di rappresentanza interna e di indirizzo, ove gli utenti sono parte attiva, quali i consigli di classe e il consiglio di istituto.

L'evoluzione organizzativa delle istituzioni scolastiche dal 2000 in poi, rende più importante la valorizzazione del confronto con l'utenza negli spazi loro assegnati fin dai Decreti delegati degli anni '70.

Il confronto deve pertanto essere esperito al fine di evitare il ricorso da parte degli utenti, *hic et nunc*, agli uffici scolastici territoriali e regionali, saltando il necessario interpellato degli organismi di rappresentanza e partecipazione interni all'istituzione scolastica.

Comprendendo comunque il senso di disorientamento che la gestione della situazione pandemica ha introdotto nel modello relazionale, anche istituzionale, questo Ufficio, nel limite della sua funzione, propone comunque un chiarimento interpretativo di alcuni punti che ineriscono in particolare le modalità di erogazione della DDI ed all'obbligatorietà della stessa, rivolto alle istituzioni scolastiche, che potranno così confrontare l'attendibilità delle scelte didattiche inserite nel Piano dell'Offerta Formativa con il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

¹ D'ora in poi DDI.

Responsabile del procedimento:

Roberto Curtolo

e-mail: roberto.curtolo@istruzione.it

Tel. n.: +39 055 2725 250

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze

Tel. 055 27251

e-mail: PEO direzione-toscana@istruzione.it

e-mail: PEC: drto@postacert.istruzione.it

Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referenti:

Staff Ufficio 3

e-mail: drto.ufficio3@istruzione.it

tel. n.: + 39 055 2725 276 / 282



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

*Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali,
 studenti, diritto allo studio, disabilità*

Il quadro di riferimento

Ciò premesso, l'attuazione della DDI nelle istituzioni scolastiche autonome è normata da atti recenti, in particolare essa fa riferimento alle *Linee Guida per la DDI*² emanate al fine di regolamentare il ricorso alla modalità di gestione digitale della didattica resasi necessaria a seguito dei provvedimenti assunti dagli organi statali al fine di affrontare l'emergenza sanitaria. L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha infatti costretto gli istituti scolastici a adottare soluzioni organizzative che permettessero di realizzare anche "a distanza" le attività didattiche ordinarie³.

Dalle Linee guida è possibile desumere gli obiettivi della DDI, le modalità generali in cui essa si deve svolgere, gli obblighi organizzativi delle istituzioni scolastiche in relazione alla sua erogazione.

Cos'è la DDI

Volendo individuare nelle Linee guida una definizione generale di DDI, utile a chiarire i problemi sollevati che determinano la necessità di questa nota, possiamo affermare che essa si configura come una metodologia di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti della scuola come modalità didattica che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con una didattica sviluppata con strumenti digitali.

La *Didattica a Distanza*⁴, costituisce una porzione della DDI, che prevede l'organizzazione di video lezioni da remoto.

Nel corso delle attività in presenza, il ricorso alla DDI costituisce invece una risorsa metodologica ulteriore: "La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza"⁵. Il ricorso a tale modello deve essere comunque calibrato in relazione all'età scolare degli alunni.

La DaD interviene, obbligatoriamente, **per tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado**, a fronte di gravi situazioni sanitarie che incidono su un territorio determinando la sospensione generalizzata delle attività curricolari in presenza, ovvero a fronte di situazioni di isolamento e/o quarantena, disposti dalle autorità sanitarie, per singoli studenti o gruppi-classe⁶ sempre in relazione alle lezioni curricolari.

² Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7/08/2020 dal titolo "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

³ Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p. Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22. Quest'ultimo (convertito con modificazioni nella Legge 6 giugno 2020 n. 41) costituisce il primo atto regolamentare della DaD e all'articolo 2 comma 3 stabilisce che "In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione".

⁴ D'ora in poi DaD.

⁵ Linee guida DDI, pag. 2.

⁶ Linee guida DDI, pag. 2.

Responsabile del procedimento:

Roberto Curtolo

e-mail: roberto.curtolo@istruzione.it

Tel. n.: +39 055 2725 250

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze

Tel. 055 27251

e-mail: PEO direzione-toscana@istruzione.it

e-mail: PEC: drto@postacert.istruzione.it

Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referenti:

Staff Ufficio 3

e-mail: drto.ufficio3@istruzione.it

tel. n.: + 39 055 2725 276 / 282



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

*Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali,
studenti, diritto allo studio, disabilità*

Solo in questi casi sarà possibile il ricorso a forme di DaD sostitutive della didattica curricolare in presenza⁷. Gli elementi sopra riportati pongono in evidenza il perimetro entro cui la DDI si applica. Tale perimetro viene inoltre integrato dagli elementi contenuti nel Provvedimento del 26 marzo 2020 – “Didattica a distanza: prime indicazioni” [9300784] emanato dal GPDP⁸.

Obiettivi della DDI

Fra i tanti, si forniscono alcune indicazioni dei possibili obiettivi che la DDI è chiamata a conseguire:

1. sviluppare approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
2. personalizzare i percorsi di studio;
3. procedere al recupero degli apprendimenti;
4. ampliare/approfondire competenze disciplinari e personali;
5. migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
6. accentuare la rispondenza dell'azione didattica a esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);
7. consentire lo svolgimento delle attività didattiche in specifiche situazioni di impossibilità della loro fruizione in presenza, impossibilità determinata comunque da una disposizione normativa, ovvero da un provvedimento di natura ordinatoria degli Enti locali preposti laddove questo sia previsto dalla normativa stessa.

Relativamente all'obiettivo n. 7 va specificato che è comunque una norma di rango primario quella che stabilisce la cornice entro cui i soggetti titolari possono disporre la sospensione delle attività didattiche in presenza.

Chi fa cosa nella DDI

Il Collegio dei docenti:

- delibera il **Piano scolastico per la didattica digitale integrata**⁹ che arricchisce obbligatoriamente il *Piano dell'Offerta Formativa* dell'istituzione scolastica venendo a costituirne parte integrante; in esso:
 - fissa i *criteri* e le *modalità di erogazione* della DDI, nelle sue diverse articolazioni: integrata, complementare, a distanza;
 - adatta la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, al fine di garantire l'omogeneità dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
 - definisce le modalità attraverso cui procedere alla valutazione delle attività svolte in DDI e come queste impattano sui criteri che il Collegio ha definito nel PTOF per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo.

⁷ Va infatti ricordato che il DL 11/2021, anche sulla base di quanto affermato dal Comitato Tecnico Scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021, ha stabilito che le attività scolastiche siano svolte in presenza, “al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica”.

⁸ Garante per la Protezione dei Dati Personali.

⁹ d'ora in poi PSDDI.

Responsabile del procedimento:

Roberto Curtolo

e-mail: roberto.curtolo@istruzione.it

Tel. n.: +39 055 2725 250

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze

Tel. 055 27251

e-mail: PEO direzione-toscana@istruzione.it

e-mail: PEC: drto@postacert.istruzione.it

Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referenti:

Staff Ufficio 3

e-mail: drto.ufficio3@istruzione.it

tel. n.: + 39 055 2725 276 / 282



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

*Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali,
studenti, diritto allo studio, disabilità*

I **Consigli di classe**, ovvero i *team* dei docenti, secondo il modello di organizzazione didattica dell'istituzione scolastica:

- rimodulano le progettazioni didattiche, pensate per l'attività esclusivamente in presenza, per adattarle alle diverse modalità di erogazione;
- individuano, a tal fine, i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento.

Rimane comunque competenza ultima dei Consigli di classe, responsabili della valutazione finale, la formalizzazione delle specifiche di adattamento del PSDDI al contesto proprio degli studenti della classe stessa ed al modello di erogazione.

Resta infine evidente che il PSDDI costituisce una integrazione del PTOF. Qualunque modifica al PTOF deve essere validata dagli stessi organismi che lo hanno deliberato a norma del comma 14 dell'articolo 1 della legge 107/2015, quindi dal **Consiglio di Istituto**.

Modalità di erogazione della DDI

All'interno delle Linee guida appaiono delineati tre modelli di erogazione della didattica digitale con diverse finalità:

- **integrativa**: il termine, utilizzato *sensu stricto*, si riferisce alla modalità che arricchisce la didattica in presenza introducendo ulteriori strumenti didattici, modalità organizzative del gruppo di studenti;
- **complementare**: si riferisce alla modalità che consente di sviluppare attività sia in presenza sia a distanza, in particolare, quando parte del gruppo classe svolge attività in presenza e parte le svolge a distanza;
- **a distanza**: si riferisce alla modalità per cui l'erogazione si attua interamente attraverso modalità *online*, per una parte o per la totalità della classe.

Non è superfluo ribadire, visti i quesiti ricorrenti, che il modello *complementare* e quello *a distanza* si applicano, di norma, solo per le situazioni relative alla gestione pandemica da Covid-19.

Come detto in apertura, i tre modelli sopra illustrati devono essere svolti attraverso due tipologie di attività:

- **sincrone**: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; sessioni di lavoro audio-video comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti o lo svolgimento di elaborati e compiti monitorati in tempo reale;
- **asincrone**: realizzate senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono tali, ad esempio, attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, o con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, con visione di video lezioni, che consentono l'elaborazione di materiale digitale, individuale o di gruppo, *svolte sempre secondo le consegne e sotto il monitoraggio del docente di riferimento*.

L'erogazione della DDI deve quindi prevedere, qualunque sia il modello adottato, entrambe le tipologie di attività. Il focus posto sulle attività sincrone quale parte integrante della DDI è ben presente nelle Linee Guida. Nelle stesse si legge, infatti, che: "Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone."

Responsabile del procedimento:

Roberto Curtolo

e-mail: roberto.curtolo@istruzione.it

Tel. n.: +39 055 2725 250

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze

Tel. 055 27251

e-mail: PEO direzione-toscana@istruzione.it

e-mail: PEC: drto@postacert.istruzione.it

Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referenti:

Staff Ufficio 3

e-mail: drto.ufficio3@istruzione.it

tel. n.: + 39 055 2725 276 / 282



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

*Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali,
studenti, diritto allo studio, disabilità*

Quindi **non è possibile** che il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*, reso obbligatorio per le istituzioni scolastiche autonome dal decreto del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020, n. 39 come parte integrante del PTOF, preveda l'**erogazione esclusiva di attività asincrone**. Le Linee guida, al riguardo, appaiono prescrittive. A titolo puramente indicativo, nella tabella seguente si mostra, orientativamente, il peso delle due tipologie di attività in relazione al modello di erogazione.

modello di erogazione	tipologia di attività	
	sincrona	asincrona
integrativo	X	XXX
complementare	XXX	X
a distanza	XX	XX

Organizzazione dell'orario delle lezioni

In linea generale, di norma, “Nel caso di attività digitale **complementare** a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe”¹⁰. Si intende quindi che, a parte l'organizzazione delle attività assegnate nell'arco temporale, il collegamento fra alunni in presenza e alunni a casa, deve essere gestito nell'intero monte ore svolto dagli studenti in presenza. Anche in questo caso l'organizzazione della didattica deve essere adattata all'età scolare degli alunni e prevedere sia le pause previste dalla normativa sulla sicurezza che un adeguato *mix* fra attività sincrone, asincrone, autonome e guidate.

Nei casi in cui, invece, la classe sia posta, con provvedimento coattivo dell'autorità sanitaria o per effetto di ordinanze regionali/comunali, interamente in situazione di didattica a distanza devono essere garantiti orari minimi di collegamento in attività sincrone o comunque in attività, anche miste, realizzate con la supervisione attiva del docente, ponendo attenzione al rispetto delle necessarie pause previste dalla normativa sulla sicurezza e/o facendo riferimento alle scansioni previste dal piano predisposto in base alle indicazioni del PSSDI.

Nella tabella seguente sono riportate in estrema sintesi le modalità di erogazione obbligatorie in situazione di DaD, così come previste dalle *Linee guida*.

grado di istruzione	articolazioni	tipologia di attività	
		sincrona	asincrona*
infanzia		sì**	sì**
primaria	prima	almeno 10 ore settimana	sì
	seconda-quinta	almeno 15 ore settimana	sì
secondaria di primo grado	tutte	almeno 15 ore settimana	sì
	indirizzo musicale	tutte le lezioni individuali di strumento e di musica d'insieme	sì

¹⁰ Linee guida, pag. 5

Responsabile del procedimento:
Roberto Curtolo
e-mail: roberto.curtolo@istruzione.it
Tel. n.: +39 055 2725 250

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze
Tel. 055 27251
e-mail: PEO direzione-toscana@istruzione.it
e-mail: PEC: drto@postacert.istruzione.it
Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referenti:
Staff Ufficio 3
e-mail: drto.ufficio3@istruzione.it
tel. n.: + 39 055 2725 276 / 282



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

*Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali,
 studenti, diritto allo studio, disabilità*

secondaria di secondo grado			almeno 20 ore settimana	sì
CPIA	primo livello	primo periodo	almeno 9 ore settimana	sì
		secondo periodo	almeno 12 ore settimana	sì
	alfabetizzazione e apprendimento italiano L2		almeno 8 ore settimana	
	secondo livello		almeno 4 ore al giorno	

* La modalità asincrona è da considerarsi comunque modalità guidata e programmata che interseca quella sincrona dando luogo ad una modalità flessibile mista che ciascuna istituzione scolastica definisce nel contesto del PSDDI.

** per questo grado scolare non è previsto un monte ore minimo di collegamento. Viene però richiesto il contatto costante con i bambini e le bambine attraverso modalità programmate che a tale scopo dovranno essere svolte necessariamente in modalità sincrona pur prevedendo attività che possono impiegare materiali precostruiti¹¹.

Conclusioni

Per quanto non espresso nella presente nota si rinvia alla normativa citata nel testo.

IL DIRIGENTE
 Roberto CURTOLO

¹¹ Per le indicazioni operative sui LEAD vai al sito: <https://www.miur.gov.it/web/guest/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-lead->

Responsabile del procedimento:
 Roberto Curtolo
e-mail: roberto.curtolo@istruzione.it
 Tel. n.: +39 055 2725 250

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze
Tel. 055 27251
 e-mail: PEO direzione-toscana@istruzione.it
 e-mail: PEC: drto@postacert.istruzione.it
 Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referenti:
 Staff Ufficio 3
e-mail: drto.ufficio3@istruzione.it
 tel. n.: + 39 055 2725 276 / 282